
OnCity, reti di luci per abitare il pianeta

Autore: Paolo Balduzzi

Fonte: Città Nuova

Un convegno promosso dal Movimento Umanità Nuova, dal Movimento Giovani per un Mondo Unito e dall'Amu (Azione per un Mondo Unito ong) dei Focolari ha affrontato sfide e prospettive delle nostre città a livello mondiale. Un approfondimento

La fila è lunga, ma affatto noiosa. Persone un po' di tutte le età, provenienti da vari Paesi del mondo, attendono con pazienza il turno per il pranzo scambiandosi impressioni e pareri su quanto vissuto al mattino. Certo, vista la data, potrebbe sembrare un bel "pesce d'Aprile", e invece no; in questo venerdì anche la fila in mensa è piacevole. Si è appena conclusa infatti la prima sessione di [OnCity-reti di luci per abitare il pianeta](#), un convegno che, dal 1° al 3 Aprile, ha fatto davvero vedere le tante luci accese nei luoghi in cui viviamo, le città: «Anziché soffermarci sull'analisi della notte – dice **Lucia Fronza Crepaz**, una delle moderatrici del convegno – in questi giorni abbiamo scelto di passare dalla parte dell'alba, del sorgere del sole».

OnCity è organizzato dal Movimento Umanità Nuova, Movimento Giovani per un Mondo Unito, e AMU (Azione per un Mondo Unito): tre agenzie impegnate nella costruzione di un mondo unito e più fraterno a livello sociale, tra i giovani e le generazioni, e attraverso azioni di sostegno e cooperazione allo sviluppo.

Certamente l'attualità del momento sta interpellando tutti: attentati, terrorismo, nuove emarginazioni e povertà, "guerre a pezzi": le nostre città stanno vivendo problemi e contraddizioni che sono sotto i nostri occhi, ma non mancano esperienze in positivo ormai consolidate, che confermano la **possibilità di lavorare, credere e sperare in città più solidali e fraterne**, più vivibili per tutti.

Da questa consapevolezza sono partiti gli organizzatori per costruire un racconto di tre giorni, dove i

quasi 900 partecipanti, hanno potuto sperimentare insieme un modo nuovo di vivere la città, di vivere i propri spazi quotidiani: un'occasione per approfondire i temi della solidarietà, della fraternità, per leggere i cambiamenti delle metropoli in cui viviamo, per imparare il dialogo come stile di vita, di approccio al mondo e alle cose: in un mondo globale, ma anche così frammentato, questo stile va coltivato e diffuso.

OnCity si snoda così tra sessioni plenarie, seminari tematici, e ben 32 gruppi di lavoro, questi ultimi fondamentali per verificare le proprie capacità di essere cittadini attivi, creativi e responsabili.

Facendo un rapido calcolo in questi giorni si sono concentrati 46 interventi, con l'obiettivo di valorizzare le reti che già esistono, incoraggiarne la nascita di nuove dove occorre, far nascere ovunque siamo delle "**cellule di fraternità**", nodi strategici di un intreccio, anzi dei molti intrecci della vita e della storia.